

A scuola per l'acqua

di Elena Nembrini, Virgilio Sciogli, Marco Briccola, Renzo Lanfranchi, Malù Cortesi, Giancarlo Barenco, Roberto De Bernardo *

Le giornate progetto non sono una novità per la scuola media di Bellinzona. Da diversi anni si organizzano giornate a tema che coinvolgono tutte le classi e i loro docenti. Alla base di queste attività troviamo la volontà di approfondire determinate tematiche per favorire l'interdisciplinarietà e creare momenti di partecipazione della scuola in cui cercare possibili soluzioni a problemi concreti in ambito ecologico, economico, politico e sociale.

La possibilità di usufruire del monte ore è stata sicuramente una valida condizione per incrementare queste proposte, così da poterle sviluppare su più giorni e su tutto l'arco dell'anno scolastico. Per facilitare l'organizzazione e la ricerca di materiali, negli ultimi due anni i temi scelti hanno preso spunto dalle proposte dell'ONU per l'anno internazionale della montagna e dell'acqua.

È nato così per l'anno scolastico 2003/2004 il progetto "A scuola per l'acqua" che ha ottenuto il riconoscimento del Collegio Docenti sottolineato attraverso l'assegnazione di 4 ore del monte ore e un contributo finanziario della Rete Svizzera delle Scuole che promuovono la salute.

Gli obiettivi del progetto possono essere così riassunti:

- continuare nell'ambito della Rete svizzera delle scuole le attività per creare un clima favorevole all'apprendimento e alla collaborazione, per favorire il piacere all'apprendimento e alla partecipazione, la condivisione del sapere e il piacere di lavorare insieme;
- imparare a decifrare delle situazioni complesse;
- far partecipare gli allievi, nel limite delle loro possibilità, al cambiamento di situazioni incoerenti o ingiuste;
- affrontare argomenti da più punti di vista così da coinvolgere più discipline;
- creare relazioni con persone di condizioni sociali e economiche diverse.

Nel caso particolare del progetto "A scuola per l'acqua" si è voluto:

- sensibilizzare gli allievi alla necessità di salvaguardare un bene comune riflettendo sul suo uso e consumo quotidiano;
- creare le condizioni per capire il ruolo dei differenti attori in questo ambito (Stato, imprese, organizzazioni);
- imparare a comprendere i rapporti di

forza esistenti nel caso di conflitti legati direttamente o indirettamente all'acqua;

- imparare a prendere posizione, a trarre conclusioni e ad integrarle nel nostro sistema di valori e a difenderle concretamente con l'azione, contribuendo alla diffusione dei principi della convenzione mondiale sull'acqua;
- raccogliere fondi per finanziare un progetto di approvvigionamento di acqua potabile, in collaborazione con Act - un'organizzazione ticinese attiva in Uganda.

Durante l'anno scolastico 2003/2004 sono state realizzate diverse tappe di questi obiettivi alla fine delle quali si è proceduto ad una valutazione intermedia e ad una ridefinizione degli obiettivi.

Fase di introduzione

In questa fase si è deciso di integrare nel progetto le uscite tradizionali di inizio anno con attività di osservazione legate direttamente al tema e ai programmi scolastici. Per le classi prime l'uscita di accoglienza ha visto come meta la regione di Cadagno; le seconde hanno conosciuto la regione dell'Engadina dal punto di vista geografico, ecologico e storico; le classi terze hanno visitato le sorgenti di acqua potabile del Comune di Giubiasco e infine le classi quarte hanno visitato varie infrastrutture legate all'acqua nella regione di Sessa.

Fase di preparazione

Il progetto e i suoi obiettivi sono stati proposti ad ottobre a tutti gli allievi in una riunione plenaria (classi terze e quarte) e alle singole classi (prime e seconde). In quell'occasione il prof. Dario Bernasconi dell'associazione Act-U ha presentato agli allievi i differenti aspetti nella messa in opera di un progetto di aiuto in Uganda, l'attività dell'associazione e i bisogni concreti per la realizzazione di un pozzo di acqua potabile in questo paese.

Giornate a tema

Le due giornate a ridosso delle vacanze di Natale hanno visto coinvolti tutti gli allievi, guidati dai loro docenti di classe, impegnati a svolgere un denso programma. Il tema è stato approfondito nei suoi diversi aspetti con varie attività manuali, sportive, musicali, geografiche e scientifiche. A queste giornate

sono stati invitati anche i genitori, la stampa e le autorità scolastiche che hanno potuto visitare alcuni atelier.

In alcuni casi si è fatto capo alla collaborazione di esperti esterni, mentre altri atelier sono stati condotti dai docenti del gruppo progetto e da altri docenti della sede non coinvolti in qualità di docenti di classe.

Gli allievi hanno partecipato alle attività qui elencate:

Creazione di un'etichetta (tutte le classi)

Gli allievi hanno illustrato un'etichetta (con disegni e scritte) sul tema dell'acqua.

Atelier aquaclic (tutte le classi)

Le classi divise in gruppi a rotazione hanno seguito la presentazione del funzionamento dei riduttori di flusso Aquacliv®; hanno effettuato il "Test: siamo dei buoni risparmiatori" e la degustazione di acqua minerale.

Viva l'acqua (classi prime e seconde)

Gli allievi hanno completato il dossier "Viva l'acqua" realizzato dalla Comunità di lavoro Swissaid, Sacrificio Quaresimale, Pane per i fratelli, Helvetas, Caritas per l'anno internazionale dell'acqua.

Atelier suoni d'acqua (classi prime e seconde)

Gli allievi hanno potuto rilassarsi ascoltando suoni creati dall'acqua.

Atelier Musica (classi terze)

Gli allievi hanno eseguito 25 minuti di percussioni con il musicista Giorgio Menghetti.

Atelier Pubblicità (classi terze e quarte)

Gli allievi hanno analizzato delle pubblicità di acqua minerale e hanno creato uno slogan per una ipotetica "acqua-media 1".

Atelier Acqua minerale (classi terze e quarte)

Gli allievi hanno potuto acquisire una visione critica del problema della privatizzazione dell'acqua attraverso il documentario "Il mercato della sete", Falò, TSI, 2002.

Degustazione di Tisane (tutte le classi)

Gli allievi hanno potuto degustare delle tisane alternative alle bevande sul mercato.

Atelier Visiva (classi terze e quarte)

Gli allievi hanno creato un cactus con delle bottiglie di PET vuote.

Atelier Proverbi (classi terze)

Gli allievi hanno analizzato alcuni proverbi e modi di dire riferiti all'acqua.

Aquagym (classi terze)

Gli allievi hanno sperimentato l'acqua



come divertimento e fonte di benessere con Noris Ferrari della Scuola Nuoto SNBellinzona.

Danza africana (classi seconde e quarte)

Gli allievi hanno danzato ai ritmi africani con la maestra di danza Tatiana Gilardi.

Ricerca Uganda (classi prime e seconde)

Gli allievi hanno completato un diario di viaggio per conoscere l'Uganda navigando in Internet.

Documentario GULU (classi terze e quarte)

Gli allievi hanno approfondito la realtà dell'Uganda tramite il documentario realizzato da Luca Zingaretti.

L'acqua elemento vitale e simbolico (classi quarte)

Gli allievi hanno seguito una conferenza dell'antropologa Prof. Graziella Corti, sullo stretto rapporto tra il genere umano e l'acqua.

L'acqua del lago alpino di Cadagno (classi prime)

Gli allievi hanno seguito una conferenza di alcuni allievi di terza liceo guidati dal Prof. Omar Gianora, docente di Biologia al Liceo di Bellinzona.

Raccolta dell'acqua (classi prime e seconde)

Gli allievi hanno fatto l'esperienza dei loro coetanei africani camminando 2-3 km per raccogliere l'acqua necessaria a cucinare il pranzo in comune.

Il percorso dalla sorgente al rubinetto (classi terze)

Gli allievi hanno seguito una conferenza del Prof. Omar Gianora.

"Contratto mondiale dell'acqua" (classi terze e quarte)

Gli allievi hanno letto il documento e discusso sulla possibilità di lanciare una petizione al Gran Consiglio per iscriverla nella Costituzione del Canton Ticino il diritto all'acqua e una petizione per il Comune di Bellinzona affinché una parte (anche piccolissima) dei ricavi dell'acqua potabile venga destinata a progetti nel Sud del mondo.

Vendita di Aquaclis al mercato di Bellinzona

Una ventina di allievi ha venduto al Mercato di Bellinzona i riduttori di flusso Aquaclis, presentando alla popolazione un oggetto che permette concretamente di risparmiare acqua. Il ricavato è stato destinato alla creazione di un pozzo di acqua potabile in Uganda.

Valutazione conclusiva (tutte le classi)

Gli allievi hanno valutato gli atelier ai quali hanno partecipato e le due giornate nel complesso.

Torre dell'acqua e atelier "acchiappa acqua"
Per lasciare un segno di distinzione

Scuola Media Bellinzona 1
Consiglio degli Allievi
Via Lavizzari 3
6500 Bellinzona

Al
Municipio di Bellinzona
6500 Bellinzona

Bellinzona, 22 marzo 2004

DESTINAZIONE DELL'1% DELLA VENDITA DI ACQUA POTABILE A PROGETTI MIRATI A GARANTIRNE L'ACCESSO IN PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Lodevole Municipio,

In questo momento 1.4 miliardi di persone non hanno accesso all'acqua potabile e 2.4 non hanno accesso ad installazioni sanitarie adeguate. Inoltre non ci sono regole mondiali che garantiscano il controllo e la gestione dell'acqua potabile. Di conseguenza 30.000 esseri umani muoiono ogni giorno per malattie dovute all'assenza o alla cattiva qualità dell'acqua.

Il 2003 è stato l'anno internazionale dell'acqua e alla Scuola Media 1 ci siamo occupati dell'argomento analizzandolo sotto vari punti di vista, con diverse attività pratiche e teoriche con lo scopo di raccogliere fondi per la costruzione di un pozzo di acqua potabile in Uganda, in collaborazione con l'associazione ACT-U (vedi allegati).

Con questa lettera chiediamo che il Municipio studi e valuti la possibilità che ogni anno venga devoluta una parte degli introiti (ad esempio l'1%) derivanti dalla vendita dell'acqua ad associazioni non governative che si impegnano in progetti legati alla messa in opera di un servizio pubblico dell'acqua, come ad esempio l'associazione ACT-U.

Sappiamo che il comune già finanzia progetti in questo senso, interessante sarebbe comunque la possibilità di creare il legame "con l'acqua regala l'acqua" con paesi meno fortunati di noi.

Ringraziandovi per l'attenzione, vogliate gradire i nostri più cordiali saluti.

Per il Consiglio degli Allievi
Edwin Winkler

Allegati: menzionati

del progetto, tutti gli allievi hanno partecipato alla realizzazione di un "acchiappa acqua" per decorare l'atrio dell'entrata principale e di una torre, che è diventata il simbolo del valore dell'acqua.

Fase di approfondimento e di sviluppo

La seconda parte dell'anno è stata dedicata all'ulteriore sviluppo di alcune tematiche emerse nelle due giornate di Natale:

- raccolta dei fondi per la realizzazione del pozzo;
- incontro via internet con gli allievi di una scuola ugandese del villaggio ShinyVillage 3;
- partecipazione attiva alla giornata mondiale dell'acqua 2004;
- vendita dei riduttori di flusso Aquaclic al mercato di Bellinzona;
- realizzazione, durante le ore di tecnica, di una scultura - fontana;
- pratica di sport acquatici durante due giornate finali a Bellinzona, alternati alla realizzazione di un mosaico da parte di tutte le classi;
- lancio e raccolta di firme per le due petizioni proposte e discusse a dicembre durante le ore di educazione alla cittadinanza.

Conclusione

Le valutazioni intermedie del progetto hanno evidenziato che la maggioranza degli allievi ha apprezzato le diverse proposte, anche perché sono state vissute come un modo diverso di fare scuola e di imparare. Nella maggior parte dei formulari di valutazione, infatti, gli allievi hanno valorizzato le attività che li hanno visti protagonisti e non nel ruolo classico di allievi consumatori attenti e passivi.

Abbiamo potuto verificare che queste giornate rimangono impresse come un'esperienza positiva nella memoria degli allievi, che il clima di lavoro è piacevole e che la collaborazione docente-allievo viene valorizzata nella realizzazione di un progetto sentito da entrambi. Non possiamo certamente nascondere che queste attività richiedono, per la loro ideazione, pianificazione e realizzazione, un grosso impegno sia ai docenti del gruppo progetto sia a tutti gli altri, impegno che il monte ore riesce solo parzialmente a gratificare. Soprattutto per le due giornate di Natale si sono spese molte energie, ma le molte ore di preparazione sono state ripagate dal coinvolgimento e dall'apprezzamento da parte di allievi, docenti e genitori.

Il progetto sull'arco di tutto l'anno ha cercato di fare in modo che le attività non rimanessero fine a se stesse, ma mantenessero un filo conduttore. E' risultato però molto impegnativo e di difficile realizzazione raggiungere l'obiettivo di integrare il tema nei vari programmi di materia per garantire la continuità del lavoro durante tutto l'anno, anche al di fuori quindi delle giornate speciali. Siamo convinti comunque che attraverso queste iniziative si può contribuire in modo positivo allo svolgimento dei compiti educativi e formativi che la scuola richiede.

Ritieni che questo tipo di giornate sia utile?

Sì, perché ...

...Gli alunni si divertono e si impegnano giocando

...Per imparare nuove cose e per stare assieme anche ai professori

...Impari cose migliori che a scuola

...Ti aprono le idee sulle cose del mondo

...Per riflettere sull'importanza dell'acqua

...Per capire come vivono i bambini in Uganda

...Vedi cosa succede nel mondo e lo puoi migliorare

...Non si fa scuola

...Mi diverto imparando cose che non sapevo

...Si crea un'alternativa alla normale routine scolastica, ci invitano a riflettere sui problemi mondiali

...Ho imparato che l'acqua è preziosa, molti popoli del mondo non ne hanno abbastanza

...Si aiuta un villaggio a fare un pozzo

...Abbiamo imparato come risparmiare l'acqua

No, perché...

...Non servono a niente

...Poi ci si dimentica

...C'è troppa confusione

Sì, anche se...

...Queste giornate non cambieranno la terra

* Docenti della Scuola media Bellinzona 1,
promotori del progetto
"A scuola per l'acqua"